

Bologna e le vie d'acqua Restauro del Volto Santo

Iniziativa del Gruppo Monti per ricordare l'importanza storica dei canali
L'opera sarà ospitata, al momento, in via Irnerio nella sede di Salute Più

Bologna e le sue vie d'acqua, create deviando il corso del torrente Aposa e del fiume Reno, fondamentali per i commerci e per la produzione della seta. È per ricordare il forte legame tra il capoluogo emiliano e il suo ricco patrimonio idrico che il gruppo Monti Salute Più, per celebrare i suoi 50 anni, ha deciso di restaurare l'affresco del Volto Santo di Lucca. L'intervento, iniziato nel 2021, ha riportato alla luce, grazie al lavoro della Sovrintendenza e della restauratrice Camilla Roversi Monaco, forme e colori, tra cui proprio quelle del corso d'acqua sul quale si affacciava il filatoio di un ricco mercante lucchese.

«La storia dei lucchesi e della seta è una parte importante di Bologna che racconta un po' anche l'oggi – fa notare il sindaco Matteo Lepore –. Siamo sempre cresciuti e vissuti grazie al contributo dei tanti che ci hanno scelto. L'invenzione e l'ingegno sono caratteristiche di Bologna e delle sue aziende, che sono state in grado di costruirsi la loro fortuna». Al lavoro e alla devozione per la caratteristica immagine di Cristo vestito e coronato si ispira l'opera del Volto Santo, ricordata per la prima volta nelle cronache cittadine nel 1635. «Originariamente era collocata sulla facciata di palazzo Tortorelli in via Val d'Aposa, angolo via dei Griffoni, proprio di fronte all'oratorio dello Spirito Santo», spiega l'ingegner Pierluigi Bottino che insieme a Paola Foschi ne ha ricostruito la storia. Adesso «l'opera sarà ospitata temporaneamente in via Irnerio 10 all'interno del quartiere della Salute Più, quasi 10 mila metri quadri dedicati alla salute, con le terme, ambulatori ma anche spazi per il benessere», racconta il professor Antonio Monti, fondatore del Gruppo. Proprio all'interno del bistrot in via Irnerio dove l'affresco è collocato,

dal mese di aprile tutti i mercoledì alle 21 ci saranno incontri per parlare di attualità, arte, cultura che verranno trasmessi in tutti i centri del gruppo Monti Salute

LA VIA DELLA SETA

Il torrente Aposa e il fiume Reno erano fondamentali per i commerci e la produzione del prezioso tessuto

Più. Il restauro dell'affresco non è l'unica iniziativa pensata per la città.

«Abbiamo iniziato diversi anni fa, nell'ambito sportivo, ospitando il Bologna FC al Villaggio della Salute e quest'anno abbiamo aperto le porte anche alla squadra femminile – ricorda il presidente Federico Monti –. Nell'ambito della cultura siamo partiti con il Museo Archeologico in occasione dei 2200 anni di Bologna romana facendo un plastico sulle terme dell'epoca, abbiamo realizzato Frontier, un bellissimo progetto in collaborazione con il Comune per recuperare palazzi popolari con i disegni di writer da tutto il mondo, abbiamo partecipato ad ArteFiera e collaborato con la Cineteca. Il nostro impegno è a 360 gradi – conclude – e in programma abbiamo molte altre iniziative».

Benedetta Dalla Rovere



L'impegno

«Il restauro dell'affresco non è l'unica iniziativa pensata per la città. Abbiamo tante altre idee in programma»



Il professor Antonio Monti, fondatore del Gruppo Monti Salute Più

